FOGLIO 504 SALA CONSILINA

Servizio Geologico d'Italia (2010) - *Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000, F. 504 Sala Consilina.* ISPRA, Roma.
DOI: 10.15161/oar.it/211990

Università degli Studi di Napoli "FEDERICO II"
Polo delle Scienze e delle Tecnologie
Dipartimento di Scienze della Terra

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
SERVIZIO GEOLOGICO D'ITALIA
Organo Cartografico dello Stato (legge n° 68 del 2.2.1960)

CARTA GEOLOGICA D'ITALIA

Dai rilevamenti geologici 1:10000

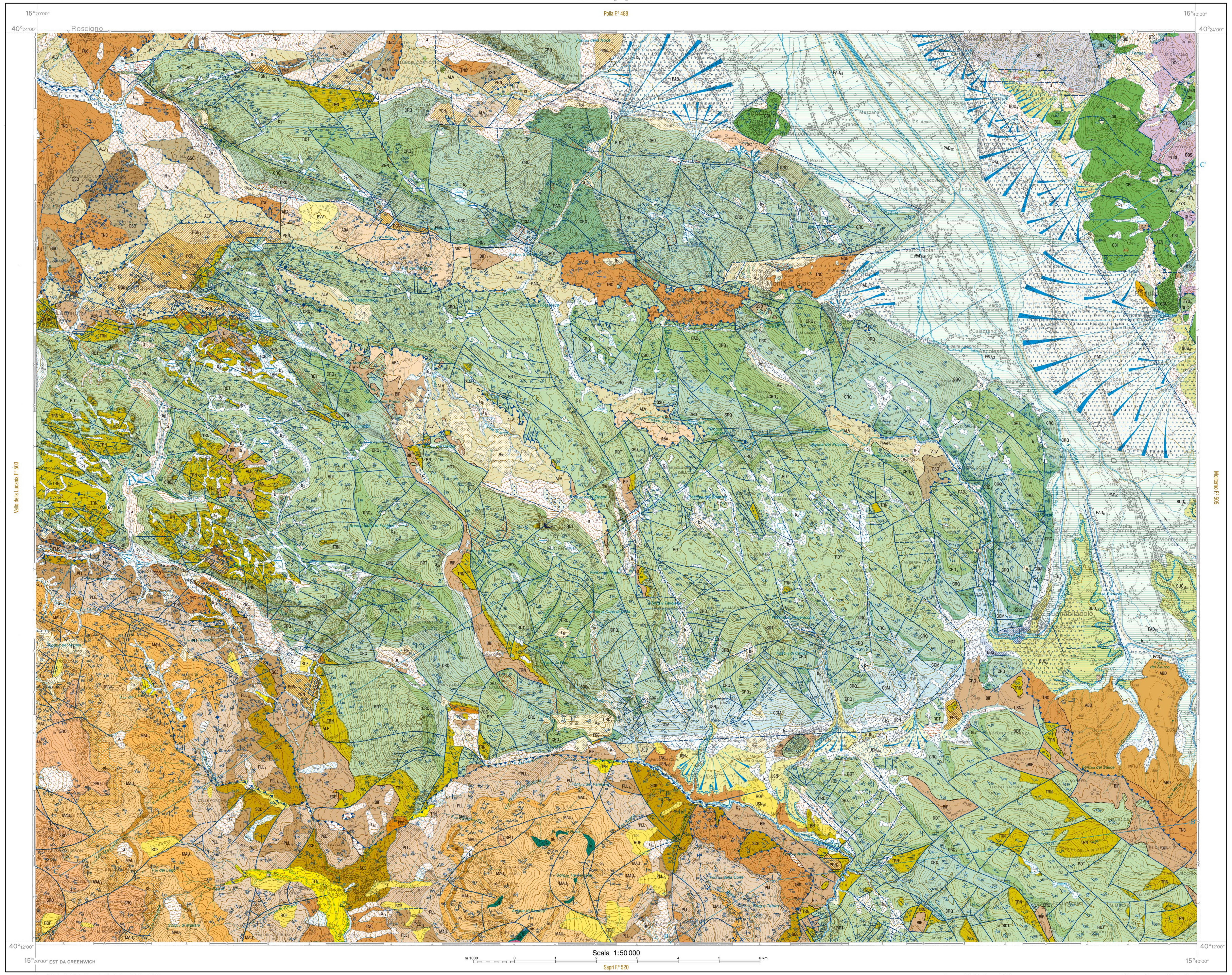
SALA CONSILINA
FOGLIO 504
della Carta 1:50000 dell'I.G.M.

FUNZIONARIO DELEGATO PER PROGETTO CARG PER L'UNIVERSITÀ DI NAPOLI "FEDERICO II": D. Stanzione[1]
COORDINATORE SCIENTIFICO: I. Sgrosso[1]
REDAZIONE SCIENTIFICA: M.L. Putignano[2]
ANALISI BIOSTRATIGRAFICHE DEI CARBONATI: M. Parente[1]
ANALISI BIOSTRATIGRAFICHE PER LE UNITÀ TERRIGENE:
PER IL NANNOPLACTON CALCAREO: F.O. Amore[3], A. Morabito[3]
PER I FORAMINIFERI PLANCTONICI: V. Di Donato[1]
COORDINATORE PER LA BIOSTRATIGRAFIA DELLE UNITÀ TERRIGENE: F.O. Amore[3]

1 - Dipartimento di Scienze della Terra, Università di Napoli "Federico II"; 2 - Dipartimento di Scienze Ambientali, II Università di Napoli, Caserta; 3 - Dip. di Scienze Geologiche ed Ambientali, Università del Sannio, Benevento; 4 - Dip. di Scienze Geologiche, Università della Basilicata, Potenza.

SUDDIVISIONE DEI RILEVAMENTI GEOLOGICI ALLA SCALA 1:10.000
RILEVATORI: (a) A. Ascione[1], (b) M.C. Castellano[1], (c) P. De Vita[1], (d) V. Di Donato[1], (e) M. Parente[1], (f) E. Pescatore[1], (g) M.L. Putignano[2], (h) R. Sandulli[1], (i) M. Tescione[2]
DIRETTORE DEL RILEVAMENTO: G. Bonardi[1]
Rilevamenti eseguiti negli anni 1997/2001

CONSULENZE:
PETROGRAFIA DEL CARBONATICO: M. Tescione[2]; PETROGRAFIA DELLE ARENITI: M.C. Castellano[1]
GEOLOGIA APPLICATA: P. De Vita[1]; TETTONICA ED ANALISI MORFOSTRUTTURALE: M. Schiattarella[4], E. Pescatore[1];
GEOLOGIA DEL QUATERNARIO E GEOMORFOLOGIA: A. Ascione[1]
Collaborazione per il rilevamento dei depositi miocenici nell'area di Sanza: A. Priore[1]

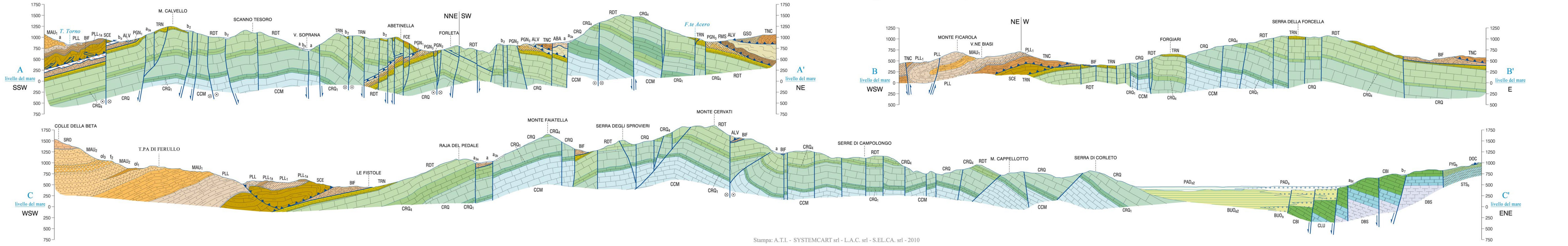


Copyright by ISPRA - Servizio Geologico d'Italia - 2010

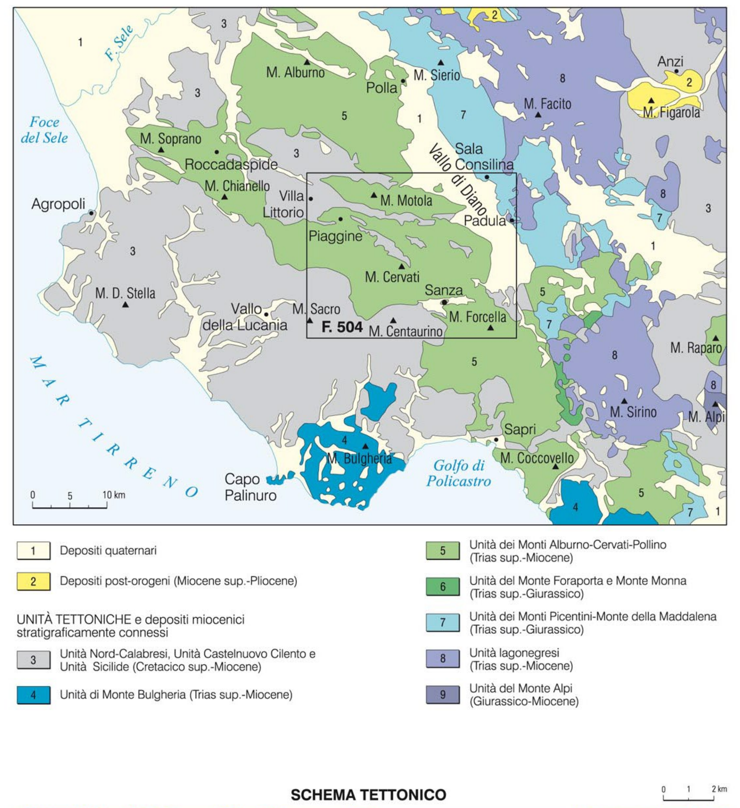
Dai tipi dell'Istituto Geografico Militare (Autorizzazione IGM n° 5810 del 20-10-2003)
Carta Ufficiale dello Stato - Legge n. 68 del 2.2.1960. Tutti i diritti di riproduzione e di rielaborazione riservati

Progetto CARG - Legge 67/88

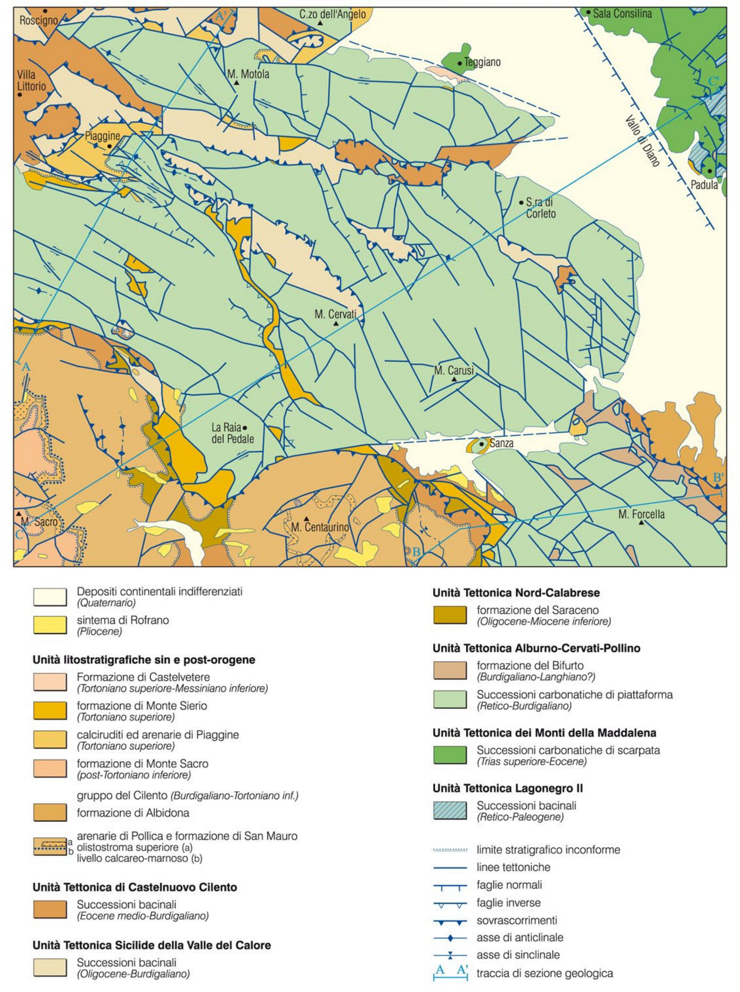
Direttore Responsabile: L. Serva



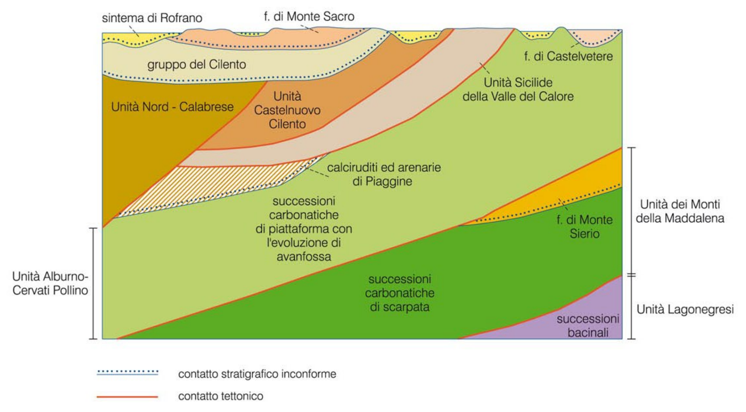
SCHEMA DI INQUADRAMENTO REGIONALE



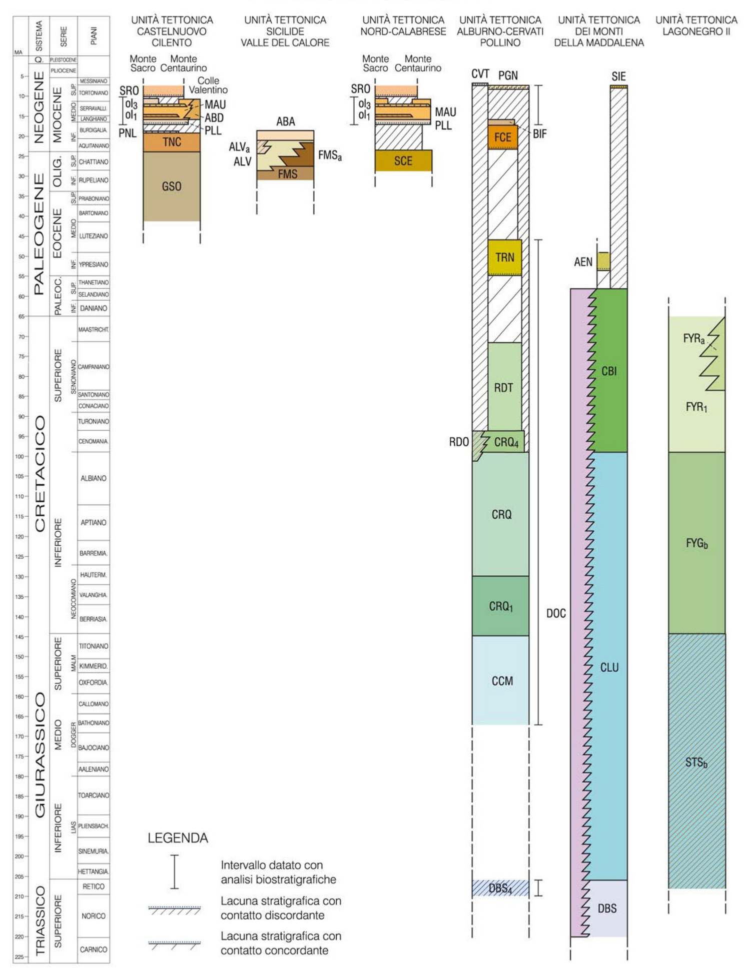
SCHEMA TETTONICO



SCHEMA DEI RAPPORTI GEOMETRICI



SCHEMA CRONOSTRATIGRAFICO



DEPOSITI CONTINENTALI
UNITÀ NON DISTINTE IN BASE AL BACINO DI APPARTENENZA

ba — Depositi fluviali e fluvio-torrentizi, delle golene e degli alvei attuali, costituiti prevalentemente da ghiaie e sabbie, a luoghi con presenza di blocchi anche di grandi dimensioni.
OLOCENE - ATTUALE

a1a — Depositi di frane in evoluzione nelle attuali condizioni morfoclimatiche, costituiti da pezzame litoide eterometrico con matrice limoso-argillosa. Derivanti da processi di trasporto in massa prevalentemente: dei terreni argillosi delle unità dei domini interni; delle coltri di alterazione e/o detritico colluviali dei terreni del Gruppo del Cilento, dei depositi di frane antiche o recenti. Stato di attività da attivo a sospeso a quiescente.

GRUPPO DEL CILENTO
Comprende tre formazioni torbiditiche tra di loro parzialmente eteropiche.
BURDIGALIANO MEDIO (MNN4) - TORTONIANO INF. (da letteratura)

FORMAZIONE DI SAN MAURO
Unità torbiditica arenaceo-pelitica e marnoso-calcarenitica con frequenti intervalli conglomeratici e con orizzonti guida costituiti da strati marnosi e depositi caotici; suddivisa in membri.
LANGHIANO - TORTONIANO INF.

membro di Isca di Masi (MAU_2)
Arenarie torbiditiche grossolane talora con base conglomeratica in strati da spessi a molto spessi, plurimetrici, talora amalgamati, tabulari. A/P >>1; subordinatamente microconglomerati e conglomerati poligenici in matrice prevalente, in strati spessi, da tabulari a lenticolari, con clasti decimetrici, di frammenti di rocce

ARGILLE LATERITICHE
ALR — Lenti e sacche molto discontinue di argille residuali dal giallo rosso al mattone, generalmente rossastre con vene e fiamme verdi o violacee, con pisoidi ed ooidi concentriche. Spessore da 0 a circa 15 m. Limite superiore discontinuo concordante con FCE. Limite inferiore discontinuo concordante con TRN.
OLIGOCENE? - AQUITANIANO?

FORMAZIONE DI TRENTINARA
TRN — Calcilutiti e calcareniti grigio chiaro e avana in strati spessi talora plurimetrici; calcari marnosi in strati medi e spessi. Nella parte bassa calcari nodulari e pseudo-conglomeratici a clasti calcarei in matrice marnoso-argillosa; livelli o lenti decimetrici di argille e marne verdastre, talora ocra o rosate.